

**LA LETTURA DEI GENERI
UN'ESPERIENZA SEMPRE PIÙ BELLA.**

Martedì 29 Novembre tutti i plessi dell'I.C. Bruno Munari hanno partecipato al progetto: "La lettura dei generi" dedicato a Roal Dahl perché sono trascorsi 100 anni dalla sua nascita. Ogni alunno ha scelto due generi letterari da ascoltare e si è diretto in aule allestite.



VANESSA: Io ho scelto avventura e miti e leggende. Mentre le maestre leggevano ho immaginato le storie ascoltate.

MARSHALL: Io ho scelto miti e leggende e horror. Ho preferito ascoltare la lettura del genere horror perché suscitava un po' di paura.

MARCO: Io ho scelto poesia e avventura. Sono rimasto entusiasta da questa esperienza

DOMITILLA: Io ho scelto horror e giallo. La maestra che ha letto i brani horror ha utilizzato la L.I.M. per riprodurre i suoni che ci facevano rabbrivire.

DAKOTA: Io ho scelto il racconto umoristico e miti e leggende. Ho preferito il racconto umoristico perché il brano letto era tratto dal libro "IL G.G.G."

MEGHANA: Ho scelto il giallo e mi è piaciuta molto la storia letta.

JACOPO: Ho scelto il giallo e l'avventura questa esperienza è stata bella perché mi è interessato.

Leonardo: Ho scelto horror e racconto umoristico. Anche io mi sono divertito molto dal ascoltare il brano horror.

Angela: Ho scelto fantasy e avventura. Fantasy è stato accattivante perché con la fantasia mi sono immersa nella storia.

Scritto dalla redazione di Inviato Speciale (Walt Disney)

Redatto da Leonardo, Rosa e Angela

Disegno di Francesco Sirignano



SE NOI FOSSIMO IL GGG

UNA PROPOSTA DI SOLIDARIETÀ

Insieme alla scuola Cardinal Massaia siamo andati a vedere il film GGG: Il Grande Gigante Gentile tratto dal romanzo di Roal Dahl.



In questi giorni la realtà del terremoto accompagna le nostre giornate.

Se io avessi il potere di GGG vorrei regalare un dono speciale ai bambini colpiti da questo evento naturale, ma terribile.

Vorrei avere una bacchetta magica che mi permettesse di ridare loro ciò che hanno perso.

Ma non ce l'ho!

Potrei, magari, organizzare con la mia scuola una giornata di festa con loro. Potremmo fare lezione insieme, giocare, mangiare e farli sentire protetti almeno per qualche ora.

Vorrei che potessero vivere almeno per un giorno tutto quello che di "normale" facevano prima del terremoto.

Organizzerei per loro una grande festa piena di giochi e felicità.

Vorrei che qualcuno potesse aiutarmi a regalare loro questo sogno.

Forse è poco, ma almeno per un giorno potrebbero tornare ad essere "bambini".

Scritto e redatto da Simone Mecozzi e Francesco Sposini VA (Cardinal Massaia)



LA SCUOLA APERTA OPEN DAY A CARDINAL MASSAIA

Ogni anno per un giorno la scuola si apre al territorio.

Sabato 21 gennaio il nostro plesso Cardinal Massaia ha aperto il cancello rosso ai genitori, ai bambini e al territorio per far vedere cosa accade nella nostra scuola.

Ogni classe ha scelto delle attività didattiche. La IIIA, la nostra classe, ha scelto due attività: l'uso dei tablet e piantare i ciclamini.

La prima è legata alla tecnologia, la seconda è legata al progetto giardino.

Sui TABLET abbiamo fatto una lezione di geometria che consisteva nello scegliere una forma (cerchio, rettangolo quadrato...), inserirla nel documento word. Da questa forma ognuno poteva giocare usando la propria creatività. Abbiamo, poi, descritto attraverso il programma di scrittura Word, cosa avevamo fatto nel disegno. Alla fine abbiamo nominato e salvato il documento.

Dopo la merenda siamo andati nell'AULA VERDE dove abbiamo piantato le lenticchie e fagioli dentro un vaso di terra e l'abbiamo annaffiati siamo scesi in giardino e abbiamo raccolto la terra e la abbiamo messa nelle buste per poi metterla in dei vasi dove abbiamo piantato i semi.



E' stata una giornata davvero particolare e noi eravamo emozionati soprattutto quando i genitori con i bambini passavano a vedere cosa facevamo.

Scritto da: M.Cocetti, L.Jbalou IIIA (Cardinal Massaia)

Redatto da: N.Federici, V.Vari IIIA

CACCIA AL TESORO PER LA NATURA

Alla ricerca delle foglie del nostro quartiere.

Lunedì 21 novembre, le classi IV e V del plesso Walt Disney si sono recate al parco “L’Isola che C’è” per fare la caccia al tesoro.

La maestra Antonella Marchetti e la dirigente Eva Pasqualini hanno organizzato questo momento di gioco dedicato alla natura per insegnarci a rispettare le piante.

Ogni classe ha formato una squadra e ad ognuna di esse è stato assegnato un colore.

Dovevamo rispondere a degli indovinelli: essi ci davano degli indizi per trovare le foglie di un albero specifico.

Alla fine ha vinto la squadra blu cioè la IV B perchè sono stati i più veloci a trovare i vari tipi di foglie.

Nel momento della premiazione ogni squadra ha ricevuto una pianta da curare e da travasare il giorno del Green Day.

La caccia al tesoro è stata un’esperienza divertente e istruttiva perché abbiamo imparato riconoscere le piante del nostro quartiere e abbiamo scoperto che cos’è la bio diversità.

Scritto dalla redazione di inviato speciale (Walt Disney)

Redatto da Domitilla IV B e Dakota V B

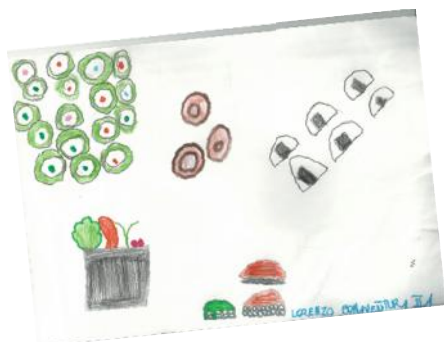


TRA PIANTE E SUSHI VISITA AL GIARDINO GIAPPONESE

Il 24 gennaio siamo andati al giardino giapponese per visitare la mostra sul cibo.

Per arrivare al giardino abbiamo preso un autobus e il tram. Appena arrivati ci hanno fatto visitare una sala dove c'erano tanti tipi di **sushi**, di **doraiaki** e di **riso**. Tutti tipi di cibo che mangiano in Giappone. La guida ci ha spiegato che alle feste, come la festa delle bambine e la festa dei ragazzi, i giapponesi mangiano cibi speciali e colorati. Durante la visita abbiamo visto un quadro dove erano rappresentati il pesce e la verdura che combattevano, un altro quadro con i dolci e le bibite che lottano e alla fine un quadro con delle donne a pesca che tagliavano e preparavano il pesce.

Poi la guida ci ha fatto visitare il giardino che era



bellissimo.

Nel giardino c'erano: un sentiero sassoso che non dovevamo lasciare mai per non calpestare l'erba, una vasca con tante carpe che sono i pesci tipici del Giappone; la leggenda giapponese narra che quando le carpe muoiono diventano dragoni. Poi c'erano tantissimi alberi come il glicine, il ciliegio e l'olivo. La guida ci ha spiegato che il ciliegio rappresentava il Giappone e l'olivo rappresentava l'Italia. I due alberi si stringevano i rami in segno di amicizia perché il Giappone e l'Italia sono amici.

Infine ci hanno fatto attraversare uno alla volta il laghetto passando su dei sassi molto grandi che si trovavano nell'acqua. Alla fine dei sassi c'era una grande lanterna fatta di pietra.

La visita al giardino giapponese è stata bellissima e ci ha insegnato che con i giapponesi siamo amici e che nel mondo esistono tantissimi modi di cucinare lo stesso cibo.

Redatto e scritto da G. Cacciotti, T. Porzia, V. Prestera, Y. Mecozzi IIA (Cardinal Massaia)

Disegno: L. Bonaventura IIA

MIRÒ ARTISTI SULLE ORME DI MIRÒ

Figlio di un orefice e orologiaio, Joan Miró cominciò a disegnare dall'età di 8 anni. Su consiglio del padre, Miró intraprese studi commerciali ma in parallelo frequentò lezioni private di disegno. Nel 1911 iniziò a dedicarsi all'arte a tempo pieno. Ammalatosi, trascorse un lungo periodo di convalescenza passato nella casa di famiglia a Mont-roig del Camp a consolidare definitivamente la sua vocazione; lo stesso Miró riconobbe in seguito in Mont-roig e Maiorca i due poli della sua ispirazione.

Tornato a Barcellona nel 1912, frequentò l'Accademia Galí fino al 1915, dopodiché passò al Circolo Artistico di Sant Lluç. Nel 1916 Miró affittò uno studio ed entrò in contatto con personalità nel mondo dell'arte. Furono questi gli anni in cui Miró scoprì il fauvismo e in cui tenne la sua prima esposizione personale alle Galeries Dalmau (1918).

Da questa esperienza, Miró iniziò a sperimentare tanti tipi di pittura, e diventò un grande artista.

Gli alunni della classe 2° C, guardando le opere di Miró, hanno prodotto questi lavori meravigliosi.

Scritto e redatto da Marshal e Carlo (Walt Disney)



IL G.G.G.

UN FILM DIVERTENTE PER TUTTI

Dopo la visione del G.G.G., noi della redazione di Inviato Speciale, vogliamo consigliare la visione del film a tutti.

Anno di Uscita del film: Dicembre 2016

Regista: Steven Spielberg

Attori: Mark Rylance, Ruby Barnhill, Jemaine Clement, Rebecca Hall, Rafe Spall, Bill Hader

Genere: Avventura

Trama: La storia si svolge a Londra i personaggi principali sono Sofia, il G.G.G. e la regina d'Inghilterra.

Tutto cominciò una sera che Sofia non riusciva a prendere sonno, a un certo punto sentì dei rumori provenienti dalla finestra, lei andò a guardare e vide una mano gigante e poi il G.G.G. Uscì fuori, quando Sofia lo vide non credette ai suoi occhi.

Il G.G.G. se ne accorse che lei l'aveva visto e allora la prese e la portò nel paese dei giganti.

All' inizio Sofia voleva tornare all' orfanotrofio (perchè non aveva genitori) ma il G.G.G. le disse che se provava a uscire dalla sua casa li fuori abitavano altri 9 giganti cattivi che se l'avrebbero vista se la sarebbero divorata.

Il G.G.G. come lavoro ogni sera raccoglieva sogni e con la sua tromba gli “soffiava” ai bambini allora fece fare a Sofia un sogno in cui provava a scappare e veniva mangiata da un gigante e allora si spaventò e cambiò idea.

Un giorno, uno dei 9 giganti cattivi, spinto dall'odore che emanava la bambina, entrò nella casa del G.G.G. Sofia si nascose e il buon gigante la difese e decise di riportarla all'orfanotrofio per salvarla.

Sofia suggerì di mandare via quei giganti e aveva un piano in cui era coinvolta la regina di Inghilterra. Il G.G.G. preparò un sogno per la regina per spiegarle che i bambini erano in pericolo a causa dei giganti cattivi.

Quando la regina si svegliò a causa del suo incubo, Sofia apparve sul davanzale, le presentò il G.G.G. e le raccontarono la loro storia. La regina mandò un sacco di soldati ed elicotteri nel paese dei giganti e per catturarli e portarli su un'isola dove non avrebbero mai più potuto far male a nessuno. Sofia fu adottata dalla cameriera della regina e visse felice.

Scritto da Giulia Maratea (Walt Disney)

Redatto da Rosa e Dakota

Disegno di Domitilla





ALLA SCOPERTA DELL'ACROSTICO UN MODO SIMPATICO DI FARE POESIA

Un acrostico è un componimento poetico in cui la lettera iniziale di ogni verso forma un nome o una frase. Divertitevi a leggere questi acrostici.

AUTUNNO

Autunno
Umido
Tempo
Ulula il vento
Nella
Notte
Ondeggiano gli alberi



AUTUNNO

Aria fredda
Umida e appiccicosa
Temporali continui
Un gruppo di
Nuvole grigie
Non permettono
Oggi al sole di uscire.



Scritto da Giulia Fortunato IV C (Walt Disney)

Redatto da Meghana IV C e Gaia III A

Disegni di Giulia Fortunato IV C

W LA QUARTA

Quarta classe
Un
Anno fondamentale
Rimbocchiamoci le maniche
Tanti
Amici rivediamo



SCUOLA

Studio
Compiti tutto il dì
Utile per imparare
O per scrivere
Libri
A volontà.



IL BAFFO SOLLETICHINO

UNA STORIA TUTTA DA RIDERE

Era sera e tutti erano andati a letto per dormire.

Il baffo di un signore si staccò dal labbro, andò in una stanza e faceva il solletico a una persona che dormiva. Il baffo solletichino entrò in cucina e mise la casa sottosopra: c'erano bucce di banana, latte versato per terra. Ora aveva sonno e andò in un'altra stanza, vide un letto per le Barbie si mise a fare un riposino. Quando il baffo si svegliò, andò in giardino sull'altalena mentre va sente il gallo che urlava: <<Chichirichi!>> dopo un po' la famiglia del signore si svegliò e decise di andare sull'altalena.

Quando uscì, urlò: <<Aiuto papà! Aiuto c'è un baffo!>> il papà corse in giardino a vedere cosa fosse successo.

Il baffo scappò mentre il papà lo rincorreva verso il parco dove vide altri baffi. Un baffo si mangiava un panino. Un baffo andava sull'altalena, dopo un po' andarono a casa a dormire e poi il signore urlò:

<<Ma dove sono i miei baffi!>>.

Il signore trovò i baffi nel letto delle Barbie.

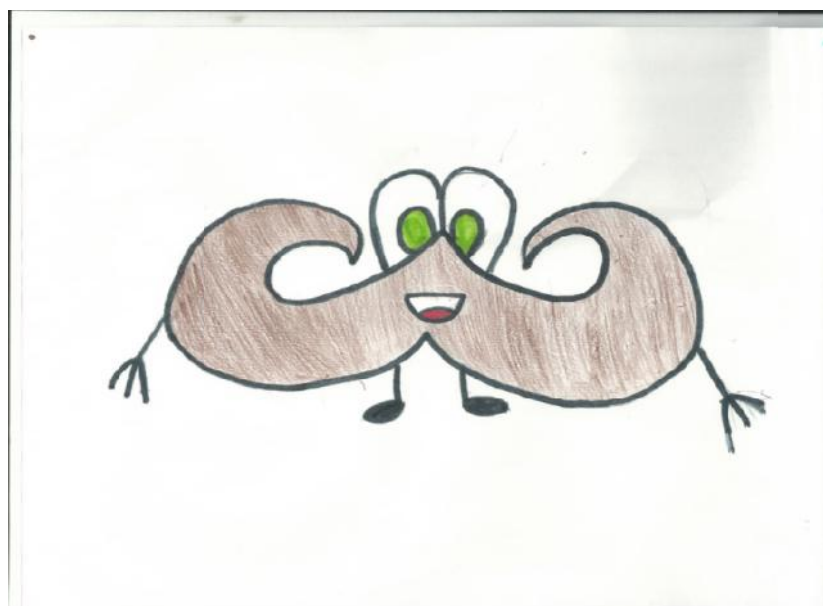
Il signore disse a sua figlia: <<Che ci fanno i miei baffi nel tuo letto delle Barbie?>>

<<Non lo so!>>

<<Grazie dell'aiuto, me li hai trovati>>

<<Prego papà>>

E il signore se li mise di nuovo sul labbro.



Scritto e redatto: M.Lorusso; R. Di Bisceglia, A. Siddi, G. Camara IVA (Cardinal Massaia)



LA SALUTE VIEN GIOCANDO

I NOSTRI SPORT

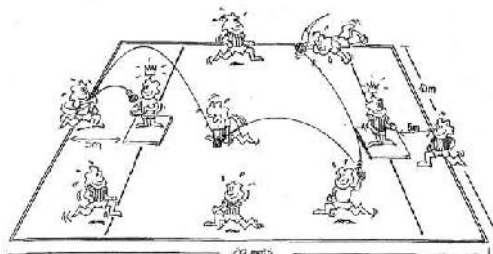
Nell'istituto comprensivo Bruno Munari si da molta importanza allo sport. Nei diversi anni ne abbiamo conosciuto diverse tipologie.

Essi hanno come obiettivo: favorire la partecipazione degli alunni ad eventi sportivi, creare occasioni di incontro tra classi.

I nostri sport sono cinque: *basket*, *calcio*, *dodgeball* (palla prigioniera), *pallavolo* e *la staffetta*.

Ogni sport ha le sue regole:

- nel **BASKET** si gioca palleggiando con le mani e si tenta di fare canestro. Se il canestro viene fatto nell'area vale due punti, fuori dall'area, invece, vale tre punti e i tiri liberi valgono un punto;
- nel **CALCIO** si gioca con i piedi e si tenta di fare goal, ci sono due cartellini che l'arbitro tira fuori quando fai fallo: uno è il cartellino giallo e l'altro è il cartellino rosso;
- nel **DODGEBALL** si gioca con le mani e si tenta di colpire l'avversario con la palla, se la palla ti colpisce vai nella prigione avversaria, se la blocchi al volo, liberi due compagni e se la palla fa un rimbalzo e poi la prendi ne liberi uno;



- Nella **PALLAVOLO** si gioca con le mani e si tenta di far rimbalzare la palla nel campo avversario, così facendo si ottiene un punto; nella staffetta si deve correre e si tenta di arrivare primi, quando corri tieni in mano il testimone e una volta fatto un giro si passa il testimone al compagno.



Tutti gli sport hanno degli scopi precisi: interagire con le persone, divertirsi e stare in salute.

C'è un altro sport molto conosciuto: la corsa.

Il nostro istituto partecipa alla corsa di Miguel che si organizza ogni anno per ricordare un ragazzo di 25 anni che è stato rapito da paramilitari nella notte fra l'8 e il 9 gennaio 1978 durante un

regime di dittatura.

A questo evento partecipano solo le quinte e le scuole superiori di primo grado dell'istituto.



Abbiamo scelto questo articolo perché vorremmo invitare tutti quanti sia ragazzi che adulti a fare sport per stare in salute e conoscere nuove persone.

Scritto e redatto da S. Mecozzi e F. Sposini VA (Cardinal Massaia)

LE ARTI MARZIALI: IL JUDO E IL KARATE DEGLI SPORT DAVVERO INTERESSANTI.

Noi siamo Andrea e Leonardo e frequentiamo la scuola Walt Disney.

Il nostro sport preferito è karate e il judo.

Io sono Leonardo e sono cintura arancione di karate; mi alleno tre volte a settimana. Io sono Andrea e pratico il karate due volte a settimana. Sono cintura blu.

Le regole del karate sono tante ma le più importanti sono due:

- Si inizia la sfida con il saluto;
- Bisogna aspettare il permesso del maestro per iniziare il combattimento.

Si può combattere a terra o in piedi.

Durante il combattimento è vietato insultare l'avversario e colpire le parti basse e il viso dell'avversario.

L'allenatore alla fine del combattimento mostra la cintura dello stesso colore di quella del vincitore.

Scritto e redatto da Andrea V A e Leonardo IV B (Walt Disney)

Disegno di Francesco Sirignano V B



**IL 27 GENNAIO PER NON DIMENTICARE...
...IL GIORNO DELLA MEMORIA.**

La repubblica italiana riconosce il 27 gennaio il giorno della memoria che coincide con l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz.

Si chiama "giorno della memoria" per ricordare la fine della Shoah (sterminio del popolo Ebraico), le razziali, la esecuzione Italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché di coloro che, anche campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

In classe, per il giorno della memoria, abbiamo letto la poesia "La Farfalla". Abbiamo deciso di pubblicare questa poesia, per regalarvi la possibilità di riflettere per NON DIMENTICARE.



Redatto da Angela, Vanessa e Rosa (Walt Disney)

LA FARFALLA

L'ultima, proprio l'ultima
di un giallo così intenso, così
assolutamente giallo
come una lacrima di sole quando cade
sopra una roccia bianca
così gialla, così gialla!

L'ultima
volava in alto leggera
aleggiava sicura
per baciare il suo ultimo mondo.

Tra qualche giorno
sarà già la mia settima settimana
di ghetto:
i miei mi hanno ritrovato qui
e qui mi chiamano i fiori di ruta
e il bianco candelieri di castagno
nel cortile.

Ma qui non ho rivisto nessuna farfalla
quella dell'altra volta fu l'ultima:
le farfalle non vivono nel ghetto.

Povel Friedman

COMMENTO ALLA POESIA

Questa poesia, fu scritta da Pavel Friedman, un ebreo nato a Praga e morto nel campo di sterminio ad Auschwitz, la farfalla è considerata simbolo di libertà perché può volare libera. Il poeta descrive la farfalla che in quel momento sta passando nel ghetto è l'ultima di un giallo intenso, come una lacrima di sole quando cade sopra una roccia bianca.

È l'ultima che vola in alto leggera sbattendo le ali sicura per godere i suoi ultimi giorni di libertà. Dopo pochi giorni sarebbe stata la settima settimana del poeta nel ghetto.

I suoi genitori lo hanno ritrovato nel ghetto, e fu qui che lui fu attratto dai fiori di ruta e dai tronchi

Dei castagni con fiori bianchi nel cortile.

Quella che aveva visto era stata la sua ultima farfalla perché le farfalle non vivono nel ghetto.

L'OPEN DAY UNA GIORNATA DA ARTISTI

Sabato 21 gennaio la nostra scuola è rimasta aperta in occasione dell'open day.

Per questo evento e per far vedere ai genitori dei possibili futuri iscritti la scuola e le diverse attività, i bambini delle classi 3° A, B e C hanno fatto un laboratorio artistico su Vincent Van Ghog; nella prima parte della mattinata gli alunni hanno realizzato dei quadri ispirandosi ai "I girasoli" di Van Ghog. Questi quadri realizzati su cartoncino sono stati fatti in modo molto originale utilizzando: cacao in polvere, farina di polenta, curcuma, ceci e colla. I bambini si sono molto divertiti e il profumo di curcuma si è sentito in tutta la scuola incuriosendo molti visitatori e altre maestre. In un secondo momento abbiamo fatto un altro tipo di girasoli, questa volta con la carta crepe colorata, le cannucce, colla, il fondo di un bicchiere di plastica e una spillatrice. Gli allievi sono stati suddivisi in quattro sottogruppi: alcuni bambini hanno realizzato petali, altri le foglie ed altri ancora il polline con delle palline marroni. Le maestre univano le varie parti del fiore ed il lavoro finale è stato di tre bei girasoli in 3d che abbiamo messo in un vaso per abbellire l'aula.

Scritto e redatto da Alessandro, Emiliano, Edward, Francesco, Micol, Denise (Walt Disney)





SCOPRIAMO L'ACQUARIO DI GENOVA

UN MONDO STRAORDINARIO

Genova è una città che si trova in Liguria a Genova si trova sul mare e tutte le attività ruotano in torno al porto.



Genova è importante in tutto il mondo per il suo acquario.

L'acquario di Genova nacque nel 1992 nel porto ed è l'acquario più grande del mondo.

Nell'acquario vivono i delfini, gli squali, le foche, i pinguini e tanti altri animali marini.



Scritto da Rosa e Meghana (Walt Disney)

Redatto da Jacopo

Disegni di Rosa, Meghana e Francesco

Sirignano

IL MIO SISTEMA SOLARE

INDICAZIONI PER UN PLASTICO STELLARE

In questo articolo voglio descrivere come ho riprodotto il sistema solare perché sono un appassionato di scienze. Tanto è stato il mio interesse per questo argomento che ho deciso di riprodurre un plastico del sistema solare. Dopo averlo progettato e costruito l'ho fatto vedere ai miei compagni di classe che lo hanno giudicato male ma quando il mio lavoro è capitato nelle mani della mia maestra mi ha procurato un bel "10".



La prima cosa che ho fatto è stato progettare il lavoro e poi ho scelto il materiale più adatto a costruire il mio sistema solare.

Materiale usato per il plastico:

1. palline di polistirolo tagliate a metà per i pianeti;
2. cartellone blu per lo sfondo;
3. stelline di plastica fluorescenti;
4. colori;
5. e...tantissima fantasia.

Fasi di costruzione:

su un cartellone blu ho incollato in un angolo una grande palla fatta con un foglio di polistirolo...il sole!

Con palle di grandezza differenti e con i colori ho riprodotto i pianeti che ho incollato sul cartellone blu cercando di rispettare in scala le distanze "reali".

Alla fine ho incollato le stelle ed ecco a voi il mio capolavoro...

**Scritto e redatto da M. Carpagnano VB
(Cardinal Massaia)**

CLIL: THE SOLAR SYSTEM IMMERSIONE NELLA LINGUA INGLESE

Noi ragazzi delle VA e VB abbiamo partecipato ad una lezione di scienze con esperimento svolta da un ragazzo di madrelingua inglese che si chiamava Dave. È stato un esperimento nuovo e divertente: prima abbiamo fatto delle attività di gioco, poi abbiamo visto delle illustrazioni sulla LIM, sul sistema solare, infine abbiamo disegnato dei pianeti specificando le loro caratteristiche.

Sensazioni.

Vanessa: mi sono sentita divertita, mi piacerebbe ripetere lezioni del genere tutti i giorni.

Dakota: a me è piaciuto tutto perché l'esperto era molto divertente e anche se parlava inglese si faceva capire molto bene.

Emma: questo è stato un esperimento nuovo che mi ha insegnato parole in inglese che noi non sapevamo. L'emozione che ho provato è stata un'emozione che non avevo mai sentita. Erano attività avventurose e divertenti quelle che abbiamo fatto.

Marshall: è stata un'esperienza molto divertente ed emozionante; mi sono divertito perché abbiamo giocato e imparato nuove parole in inglese.

Scritto dagli alunni della VA e della VB (Walt Disney)

Redatto da Meghana

Plastici dei miei compagni



Foto del CLIL



Foto del CLIL





PUZZLE CRUCIVERBA

Ricopia lo schema e le lettere, divertiti a cercare le parole elencate.

AT SCHOOL

A	R	U	B	B	E	R
T	U	U	L	E	A	I
B	L	T	S	N	S	G
P	E	N	O	N	C	D
E	R	O	N	E	E	E
N	R	O	T	P	S	S
C	C	L	B	O	O	K
I	F	B	Y	P	F	S
L	M	C	H	A	I	R

BOOK
CHAIR
PEN
RULER
BAG
PENCIL
RUBBER
DESK

CLASSE II A

COSTRUIRE UN POP-UP

Vuoi imparare a costruire un pop-up? Impara con noi.

Il POP-UP è una forma d'arte applicata al libro . Si tratta di mettere in rilievo immagini e particolari attraverso un sistema di piegature della carta. Quando si aprono le pagine, le figure si “animano”emergendo dallo sfondo.

PROCEDIMENTO:

- 1 Prendi un foglio di cartoncino A4 bianco e piegalo a metà;
- 2 Con il righello segna la metà;
- 3 Dalla metà fai un segno a sinistra di 1 cm e a destra di 1 cm;
- 4 Allunga perpendicolarmente i segni per 2 cm;
- 5 Tagli lungo i segni che hai tracciato e piega avanti e indietro;
- 6 Apri il foglio e, con il dito, spingi verso l'interno il ritaglio che fuori come un piccolo gradino;
- 7 Sul foglio aperto, disegna degli alberi nella parte alta e dell'erba e dei fiori in quella bassa. Poi, colora;
- 8 Disegna su un cartoncino più piccolo un albero; coloralo, ritaglialo e incollalo sul gradino.



Redatto da Marshall V A

Pop-up realizzati dalla classe IV C



ROALD DAHL

OMAGGIO AL NOSTRO SCRITTORE
PREFERITO

Roald Dahl ebbe una vita difficile: nato a Landaff in Galles da genitori norvegesi il 13 settembre 1916. Dipendente di una compagnia petrolifera a 18 anni era in Africa a lavorare, durante la Guerra Mondiale, fu pilota della RAF. Nella sua vita ci furono lutti durissimi incidenti e malattie nell'ambito della famiglia che gli resero la vita più dura. Negli ultimi tempi della sua vita fu attaccato dalla stampa per le sue posizioni antisemite, Roald Dahl viene descritto alternativamente come un diseducatore. Dahl iniziò a scrivere nel 1942 sulla sua esperienza in guerra come pilota ed il suo risultato fu il suo primo libro "In solitario-diario di volo". Negli Stati Uniti, dove lo scrittore si era trasferito, nel 1943 fu dato alle stampe il suo primo libro per bambini "The Gremlis". Dahl è stato lo sceneggiatore del film tratto dal suo racconto "Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato" uscito negli USA nel 1971 per la regia di Mel Stuard. Tornato in Inghilterra negli anni 80, Roald Dahl pubblica i suoi capolavori per bambini: "il GGG", "le streghe", "Matilde", "Boy", "Gli sporcelli", "La fabbrica di cioccolato", "Il grande ascensore di cristallo".

Dahl è morto di leucemia il 23 novembre 1990 nella grande casa di campagna.

Per il centenario della sua nascita, quest'anno ci dedicheremo alla lettura dei suoi libri.

La redazione di Inviato Speciale (Walt Disney)



UN'ARTE CHE ARRIVA DAL LONTANO RINASCIMENTO IL QUILLING

Il Quilling è una forma d'arte che consiste nell'uso di strisce di carta che vengono arrotolate, modellate ed incollate insieme per creare disegni decorativi. Durante il Rinascimento, suore e monaci francesi e italiani lo utilizzarono per decorare le copertine dei libri e gli articoli religiosi.

Nel XVIII secolo divenne, poi, popolare in Europa dove le 'gentildonzelle' ('dame dell'ozio') praticavano questo tipo di arte. Era una delle poche cose che le signore potevano fare poiché era pensato per non gravare troppo sulle loro menti o sui loro dolci caratteri.

Il Quilling si diffuse anche in America e ci sono alcuni esempi di epoca coloniale.

Le nostre maestre ci hanno proposto un progetto proprio su questa tecnica.

Per Natale abbiamo realizzato un alberello verde scuro con delle goccioline.

Abbiamo creato anche degli animaletti: la farfalla, l'apetta e la coccinella.

La farfalla si costruisce facendo un cerchio arrotolando in maniera stretta, gli ultimi giri vanno allargati un po'. Dopo avere allargato dobbiamo incollare e si forma la gocciolina. Le goccioline si fanno arrotolando due strisce colorate blu piccole e due celeste grandi in questo modo si creano le ali. Dopo si fanno le antenne: serve una striscia a V le cui estremità vengono arrotolate.

Questa esperienza è stata molto bella. Abbiamo imparato una nuova tecnica artistica che ora possiamo usare per costruire altre forme.

Scritto e redatto da E. Rava, M. Sorrentino, M. Mazza, D. Gabriele, C. Settembrini, G. Russi (Cardinal Massaia)

I nostri lavori con il QUILLING

